



Mario Balotelli in ospedale a Pavia LaPresse

Riuscita l'operazione al ginocchio Balotelli canta l'inno rossonero dalla finestra dell'ospedale Saranno felici a Manchester...

*** MILANO

■ ■ ■ Si è affacciato dalla finestra della clinica di Pavia in cui è ricoverato (intervento al ginocchio perfettamente riuscito). Sorrisone. Testa mezza nascosta dalla cuffia preoperatoria. Un saluto ai giornalisti nel cortile là sotto e poi la sorpresa: una cantata a gran voce, musiche e parole dell'inno del Milan. Mario Balotelli non sa stare fermo. Non sa stare zitto. Non sa mentire e ormai, giorno dopo giorno, racconta il suo amore per i colori rossoneri, pur sapendo che a Manchester non saranno contenti. Pur sapendo che non si dovrebbe fare. Pur sapendo che nasceranno nuovi casini e forse sarebbe meglio essere più paraculo come Ibra.

Mario, però, è così - un po' ingenuo e un po' sfrontato, sicuramente sincero - e si diverte perché è troppo facile fare come gli altri. Semplice dire che si adora il club per il quale si è appena firmato, che si è sempre sognato la maglia che si è indossata da poco. Quando l'amore è vero, invece, fa superare ogni tabù. Balotelli ha sempre spiegato che da ragazzino tifava Milan, si è fatto riprendere con indosso la maglia rossonera quando era all'Inter e ora se ne frega della Premier League e dei tabloid. E del Manchester City che l'ha strappato a Moratti, chissà, forse tappa inevitabile per sdoganarsi e poi poter andare a Milanello. Supermario, nel frattempo, non si nasconde. E così ieri, quando gli hanno riferito che Galliani ha confessato che, un giorno, gli farebbe piacere vederlo con la maglia del Milan, Mario ha subito risposto. «Sono contento, adesso sto bene, poi vediamo. Comunque il Milan è forte». Poi, l'esibizione canora. Che Galliani ha gradito, pur dribblando: «Non commento. Da ragazzo Mario tifava Milan e in mattinata gli ho mandato un sms di auguri per l'operazione. Siamo seri, vorrei evitare un altro incidente diplomatico col Manchester City».

Già, gli incidenti diplomatici. Mino Raiola, l'agente dell'attaccante, si è affrettato a ricucire i rapporti con l'Inghilterra. «Balotelli al Milan? Qui si vuole lavorare di fantasia senza tener conto della realtà. Mario deve pensare solo a guarire e rimettersi a disposizione di Mancini. È un giocatore del Manchester City, ma io per i miei giocatori non escludo niente».

L'attaccante, intanto, sta bene. L'intervento cui si è sottoposto ieri a Pavia (ospedale San Matteo) è riuscito perfettamente: lo ha operato il direttore della clinica ortopedica, Franco Benazzo (l'ortopedico di fiducia dell'Inter), in anestesia totale, per sanare la lesione al menisco esterno destro del ginocchio subito durante la prima partita giocata da Balotelli con il Manchester nello scorso agosto in Romania. Mario oggi tornerà in Inghilterra. I tempi di recupero dovrebbero aggirarsi tra le sei e le otto settimane.

A.D.O.